Caratteri tipizzanti

Impostazione volumetrica ed aggregativa

Edifici a due piani f.t. a manica semplice, sviluppati su fronti piuttosto lunghi, spesso con orientamento della facciata principale verso Sud.

Uno dei lati longitudinali degli edifici è generalmente sul confine di proprietà e non presenta aperture. Il piano terreno non è rialzato. Nella maggior parte dei casi vi sono tettoie, addossate alle testate dei corpi di fabbrica, destinate all'attività di lavanderia.

Struttura distributiva

È tipica di questa tipologia l'organizzazione frazionata in più unità abitative, o suddivise per piano o, spesso, con funzioni sovrapposte giorno e notte al piano terreno e al primo piano; l'accesso all'edificio è diretto dal cortile, il primo piano è servito da scala esterna, o inserita nel corpo di fabbrica, e ballatoio.

Struttura statica ed edilizia

Le strutture portanti verticali sono in muratura (due allineamenti longitudinali) con muri trasversali di collegamento, i solai sono in legno o in voltini di mattoni su putrelle.

Il tetto è a due falde, più raramente con padiglioni terminali, manto in coppi su struttura lignea alla piemontese (il trave di colmo poggia sui muri trasversali).

Caratteristiche architettonico-compositive

Si presentano con volumetrie strette e allungate, l'apertura di finestre e porte è generalmente limitata al lato ove è presente il ballatoio, quest'ultimo realizzato in pietra su mensole. Persiane di oscuramento ad ante a rotazione, rivestimenti esterni in intonaco.

Gli edifici pur nella semplicità dei loro caratteri architettonici, connotati prevalentemente dalla linearità dei balconi con ringhiere in ferro e dalle cornici alle finestre di gusto eclettico, individuano un ben preciso tipo residenziale produttivo.

Tipo 7: Case dell'inizio Novecento

Edifici residenziali pluripiano destinati all'affitto, in alcuni casi ospitanti negozi, realizzati in modo diffuso nelle zone di espansione della città prevalentemente nei primi due decenni del Novecento (in rispetto del Regolamento per l'Ornato e delle Norme di Igiene del 1900, del Regolamento di Igiene del 1905, del Regolamento Edilizio del 1912).

Caratteri tipizzanti

Impostazione volumetrica ed aggregativa

Edifici a quattro, cinque e sei piani f.t., a manica

doppia anche piuttosto profonda, realizzati in fregio alle vie, spesso su lotti di medie e grandi dimensioni.

Il piano terreno spesso non è interessato da strutture commerciali ed è rialzato specie per le zone prettamente residenziali, tuttavia in alcuni casi possono essere presenti negozi in relazione alla localizzazione urbana dell'edificio (lungo arterie commerciali, nel nucleo di certi quartieri).

Struttura distributiva

L'accesso all'edificio è organizzato prevalentemente mediante androne carraio (in comunicazione con il cortile) e vani scala chiusi, con distribuzione a pianerottolo (negli edifici più recenti o di medio livello) oppure con distribuzione a pianerottolo con sussidiario ballatoio negli esempi più antichi o di impostazione più economica. Quando gli edifici sono d'angolo su due vie, a volte l'androne di ingresso è diagonale ed in corrispondenza di uno smusso dello spigolo della casa.

Se i lotti sono di notevoli dimensioni, spesso sono presenti più scale, di cui una è in comunicazione con l'androne carraio, le altre sono servite da propri androncini pedonali di ingresso. In alcuni casi l'accesso alle scale avviene esclusivamente mediante androncini mentre l'androne carraio, laterale, è di servizio solo al cortile.

La distribuzione interna degli alloggi è generalmente impostata su un ampio ingresso ed eventuale corridoio di disimpegno alle camere, i servizi igienici sono attestati sul vano scala e raggiungibili dall'ingresso (per gli alloggi ad esempio d'angolo) o si aprono sulla facciata lato cortile, a volte raggiungibili da proprio ballatoio. Si possono con una certa frequenza trovare le cosiddette «doppie latrine» abbinata, una raggiungibile dal corridoio interno, una dal ballatoio su cortile (previste espressamente dai regolamenti).

Solo negli edifici di impostazione più economica persiste la distribuzione tradizionale sette-ottocentesca con camere in sequenza non disimpegnate da un corridoio, e in quelli più vecchi (prima del Regolamento di Igiene del 1905) si possono ancora trovare servizi igienici in comune posti sul ballatoio (in bussole di muratura collegate verticalmente a corpo unico, oppure in vani dell'edificio).

Spesso gli alloggi di maggiori dimensioni dispongono di un servizio igienico interno (ad es. su scale) e uno di servizio (sul proprio balcone).

Struttura statica ed edilizia

Le strutture portanti verticali sono generalmente in laterizio, quelle orizzontali possono essere a volta, nella tradizione ottocentesca, o con profilati di ferro e voltini o volterrane, o in cemento armato.

Nella tipologia esaminata raramente la tecnica del cemento armato va a modificare la tradizionale organizzazione statica con i tre allineamenti portanti longitudinali, in quanto nella maggior parte dei casi vengono utilizzati solai in cemento armato poggianti